

L'INCONTRO



**GOLIARDA  
SAPIENZA**

CHI SONO

**GOLIARDA  
SAPIENZA**

Nasce a Catania il 10 maggio 1924. Sua madre è la sindacalista Maria Giudice. Suo padre è l'avvocato socialista Giuseppe Sapienza. È l'ultima di 10 figli avuti dai genitori in precedenti matrimoni. A 16 anni intraprende la carriera di attrice, che lascia per dedicarsi alla scrittura: debutta nel 1967 con *Lettera Aperta*. Nel 1980 passa cinque giorni in carcere per furto. Muore a Gaeta nel 1996. Il suo capolavoro *L'arte della gioia* viene pubblicato postumo nel 1998 e da Einaudi nel 2008

**TECLA INSOLIA**

Nasce a Varese da genitori siciliani nel 2004 e cresce a Piombino. Nel 2020 partecipa a Sanremo per le Nuove Proposte e si classifica seconda. Dopo alcuni ruoli nelle fiction, tra cui quello di Nada adolescente ne *La bambina che non sapeva cantare*, interpreta Modesta, protagonista della mini serie *L'arte della gioia*, diretta da Valeria Golino



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## VITA, LETTERATURA, CINEMA



ALESSANDRO CONTI/INI - ANG-IMAGES / FINE-ART-IMAGES

TECLA  
INSOLIA

# «LEI FU SABOTATA E POI DIMENTICATA, MI HA MOSSO TANTA RABBIA»

Tecla Insolia, 20 anni, è protagonista de *L'arte della gioia*, il romanzo di Goliarda Sapienza diventato una serie diretta da Valeria Golino. «Scartata al terzo provino, mi sono aggrappata con le unghie...»

DI MICOL SARFATTI

**M**odesta Spataro, poi Brandiforti, è uno dei personaggi più interessanti della letteratura italiana contemporanea. Tenera e spietata, magnetica, nata povera e cresciuta ricchissima, capace di amare — e soprattutto sedurre — donne e uomini. Troppo avanti per i suoi tempi, la prima metà del Novecento, e persino per quelli della scrittrice che l'ha creata: Goliarda Sapienza. Oggi celebratissima, in quello che sarebbe stato il suo centesimo anno di vita, ieri bistrattata e dimenticata. *L'arte della gioia*, il capolavoro di cui Modesta è protagonista, non vide mai la luce mentre l'autrice, che pure aveva impiegato 9 anni per scriverlo, era in vita. Ne esce una parte nel 1994, ma le grandi case editrici lo giudicano troppo tradizionale o troppo innovativo, per alcune è addirittura immorale. Stampa Alternativa pubblica un migliaio di copie nel 1998, ma a farlo riscoprire è Einaudi nel 2008, che lo ripropone in versione integrale sulla scia del successo ottenuto all'estero. Da allora Goliarda Sapienza e la sua irresistibile Modesta conoscono una nuova vita. Il libro dimenticato di-

venta un classico, celebrato dalla critica e adottato dal femminismo. Valeria Golino, che con Sapienza ha studiato recitazione, ha deciso di portare sullo schermo *L'arte della gioia* con una miniserie, che racconta, per ora, la prima parte del romanzo. È stata presentata al Festival del Cinema di Cannes, per qualche settimana ancora la si può vedere anche al cinema. La produzione è di Sky Studios e Viola Prestieri per IIT Film. Vision Distribution cura la distribuzione cinematografica, arriverà nel 2025 in esclusiva su Sky e in streaming solo su NOW. A interpretare Modesta è Tecla Insolia, 20 anni, siciliana come il suo personaggio, ma nata a Varese e cresciuta in Toscana. Pelle di porcellana e capelli corti corvini, in alcuni momenti dimostra ancora meno della sua età, ma sullo schermo è talento purissimo.

**Conosceva Goliarda Sapienza e aveva letto *L'arte della gioia* prima del provino?**

«Due settimane prima di ricevere la chiamata per il provino mi trovavo a Milano per lavoro, sono entrata in libreria mentre aspettavo di risalire sul treno per la Toscana. Di solito esco con almeno 5 romanzi nuovi! Quel giorno mi sono imbattuta proprio ne *L'arte della gioia*, l'ho

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

104652

## VITA, LETTERATURA, CINEMA

comprato, ho iniziato a leggerlo e mi sono innamorata di Modesta. Pensavo: tra qualche anno farò un film su questo romanzo».

### Poi il destino l'ha anticipata.

«Dopo qualche settimana mi è arrivata la convocazione per fare un self-tape (un video auto registrato ndr) per la serie con Valeria Golino. Credo non esistano le coincidenze, le cose accadono sempre per un motivo. Da lì però non ho smesso di leggere Sapienza».

### Cosa ricorda del provino?

«Innanzitutto la lunghezza, sono state viste tantissime attrici per il ruolo di Modesta, ho fatto sei audizioni. Alla terza ero stata scartata, ma mi sono aggrappata alla parte con le unghie e con i denti: volevo interpretarla a tutti i costi. Questa esperienza è stata anche una riscoperta di me stessa. Sono giovane e ho iniziato il mestiere da poco, però ho capito che è fondamentale uscire dalla propria zona di comfort. Dare vita a un personaggio così intenso, di cui mi sono perduto innamorate, è diventata una prova fisica e mentale. Da qualche parte in me resiste però un piccolo senso di colpa».

### Perché?

«Sono consapevole di non aderire perfettamente all'immaginario che il lettore ha di Modesta».

### Da spettatrice però ho avuto la sensazione opposta: mi è sembrato di aver immaginato da sempre Modesta con il suo volto.

«È un grandissimo complimento. Ho cercato una simbiosi con questo personaggio e lei non mi ha ancora abbandonata. Sento la responsabilità di aver dato corpo e voce a una donna immensa, costantemente in eccesso».

### È questo che l'ha colpita di Modesta?

«Sì, il suo essere totalizzante ti fa empatizzare con una assassina e narcisista, con una donna che non può essere chiusa in nessuna definizione perché mette sempre al primo posto la vita. La sua veemenza, la sua forza, la sua ricerca di gioia continua, ad ogni costo, mi sono

entrate dentro. Penso a Modesta tutti i giorni».

### Modesta è spregiudicata anche da un punto di vista sessuale, le ha creato imbarazzo nella recitazione?

«No, ho avuto qualche piccola difficoltà, ma temporanea. Mi sono imposta di non giudicarla mai, in qualche momento avrei voluto addirittura proteggerla da sé stessa, darle amore».

### Un esempio?

«Quando decide di andare avanti a ogni costo, anche prendendo la vita degli altri. Ha un meccanismo distruttivo ciclico, ma è priva di sensi di colpa. È come se avesse sempre la consapevolezza di meritare di più».

### Modesta è stata una definita una



«HO INIZIATO IL MESTIERE DA POCO, MA HO GIÀ CAPITO CHE È FONDAMENTALE USCIRE DALLA PROPRIA ZONA DI CONFORT. È STATA UNA PROVA FISICA E MENTALE»

### femminista prima del femminismo, un personaggio troppo moderno persino per i tempi contemporanei della sua autrice. È una donna ancora più libera delle donne di oggi?

«Modesta è oltre la contemporaneità dei nostri giorni. È un personaggio straordinario a prescindere dal genere. Non mi sono mai meravigliata del fatto che sia una donna. Non saprei se definirla femminista, di certo è portavoce di valori in cui, oggi, si può rispecchiare anche una ragazza della mia età. È al di fuori di qualunque schema sociale della sua generazione e di molte di quelle successive».

### L'attuale riscoperta di Goliarda Sapienza è dovuta a questa contemporaneità?

«Conoscere la storia di Sapienza — i rifiuti subiti, le difficoltà, i sabotaggi e l'oblio — ha mosso in me una grande rabbia. Sapere che esisteva un'autrice così eclettica e rivoluzionaria a lungo dimenticata è un monito, la nostra società deve ammettere l'errore. Oggi provo gratitudine nel poterla leggere e nel sapere che a me, ragazza di 20 anni negli Anni 20 del 2000, sono concesse cose che lei non aveva, ma già immaginava. Il suo coraggio mi è di ispirazione per continuare a lottare, anche per le generazioni future. Possiamo esprimerci liberamente anche grazie a lei».

### Come è stato lavorare con Valeria Golino?

«Una fortuna e una gioia. È una persona che sa dare amore a tutti. Ti osserva e riesce a inserirti alla perfezione in un meccanismo armonioso senza alcun tipo di imposizione. Sa farsi comprendere ascoltandoti e questo è meraviglioso. Sono molto grata per questa esperienza. È stato bello rapportarsi anche con gli altri attori, tutti straordinari, come Jasmine Trinca, Valeria Bruni Tedeschi, Guido Caprino».

### Qual è la sua "arte della gioia"?

«La curiosità, la scoperta, capire ogni giorno che posso diventare ciò che voglio senza mentire a me stessa»

In alto una scena della serie tv *L'arte della gioia*, diretta da Valeria Golino e in onda nel 2025 in esclusiva su Sky e Now. Qui sopra un ritratto di Goliarda Sapienza del 1992

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# MODESTA SONO IO! LEGGERE (O ASCOLTARE) SAPIENZA

**1**  
**L'ARTE DELLA GIOIA**  
DI GOLIARDA SAPIENZA  
(EINAUDI)  
Pubblicato postumo nel 1998 (22 anni dopo la stesura) venne stampato in un migliaio di copie, a proprie spese, dal marito di Goliarda Sapienza, Angelo Pellegrino, per Stampa Alternativa. Solo dopo il successo raggiunto all'estero — in Francia, Germania e Spagna — venne rivalutato anche in Italia. Protagonista del romanzo diviso in tre parti (sono 540 pagine) è Modesta, nata il primo gennaio 1900 in una casa povera della povera Sicilia di allora, ma fin dall'inizio consapevole, con il corpo e con la mente, di essere destinata ad una vita che va ben oltre i confini del suo villaggio e della sua condizione.

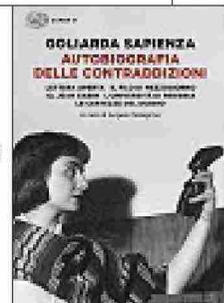
**2**  
**AUTOBIOGRAFIA DELLE CONTRADDIZIONI**  
DI GOLIARDA SAPIENZA  
(EINAUDI)  
Ultimo volume, per data di uscita, fra quelli pubblicati da Einaudi con l'opera della scrittrice, questo libro raccoglie cinque lavori di Sapienza: *Lettera aperta*, il romanzo d'esordio candidato

al Premio Strega dal poeta Attilio Bertolucci e da Natalia Ginzburg, *Il filo di mezzogiorno, Io, Jean Gabin*, con protagonista ancora Goliarda bambina e i due romanzi successivi *L'università di Rebibbia* (dove viene realmente rinchiusa per aver rubato gioielli ad un'amica) e *Le certezze del dubbio*, in cui l'io autobiografico si mette in disparte per lasciare il posto ad altre voci.

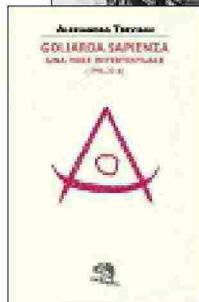
**3**  
**GOLIARDA SAPIENZA: UNA VOCE INTERTESTUALE**  
DI ALESSANDRA TREVISAN  
(LA VITA FELICE)  
Sebbene sia uscito nel 2016, questo volume conserva intatto il suo interesse. Ripercorrendo la biografia (anche con documenti inediti) ed entrando nei testi, l'autrice ricostruisce infatti l'itinerario artistico di Sapienza, che trova fondamento nella «voce» come strumento primo di scrittura. Fu infatti attrice di teatro e di cinema, poetessa, scrittrice di racconti, romanzi, fiabe e testi teatrali, articoli, radiodrammi, epistolari. Ha coniugato la sua arte con una tensione vitale, una «vita di vite» piena e appassionata.



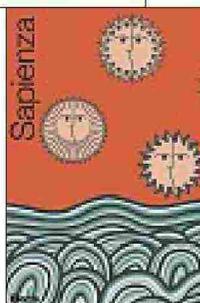
1



2



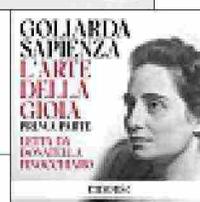
3



4



5



6

**4**  
**SAPIENZA A-Z**  
A CURA DI MARIA RIZZARELLI  
(ELECTA)  
Monografia pubblicata in occasione dei cent'anni della nascita di Goliarda Sapienza, ricostruisce la giovanile formazione attoriale, teatrale e cinematografica, per poi passare alla scrittura — sua seconda vita professionale. La formula dell'alfabeto, declinato in 71 lemmi presentati da 38 autori, ben si addice alla ricerca di Sapienza sulle parole. Presente anche un inserto iconografico che contiene la riproduzione di manoscritti e fotografia.

**5**  
**GOLIARDA SAPIENZA IL CALENDARIO NON MI SEGUE**  
DI ANNA TOSCANO  
(ELECTA)  
Il volume fa parte della collana OILÀ, curata da Chiara Alessi, che presenta le storie delle protagoniste del Novecento. Libri pensati per essere letti a voce alta, dall'inizio alla fine, in 45 minuti, racconti condotti attraverso una lente speciale sulle loro biografie, i lavori, i fatti privati e i risultati pubblici.

**6**  
**L'ARTE DELLA GIOIA**  
AUDIOLIBRO LETTO DA DONATELLA FINOCCHIARO  
(EMONS)  
E poi ci sono anche gli audiolibri, per chi vuole entrare nella vita di Modesta con le cuffiette alle orecchie. Il romanzo è diviso in due parti, sempre lette da Finocchiaro, mentre sempre per Emons Paola Pace legge *Lettera aperta* e *L'università di Rebibbia*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

104652